



Un anno con oltre il 60% di sconto

la Repubblica

► Network  
Gruppo Editoriale L'Espresso

ATTUALITÀ • NOI E VOI • MULTIMEDIA • OPINIONISTI • OPENPOLITIX • STYLE&amp;DESIGN • FOOD&amp;WINE • SERVIZI

Università • Pendolando • Slangopedia • Spreconi.it • Il mio film

Vai ►

Home/Maschi si diventa

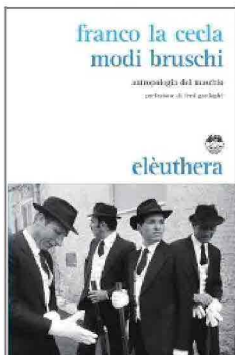
A|A|A

**Cultura** Maschi si diventa

di Gianni Vattimo

► Commenta

(15 dicembre 2011)



Perché mai, come diceva Simone de Beauvoir, un uomo non si metterebbe mai a scrivere un libro sulla situazione particolare di essere un maschio? Da una domanda come questa muove Franco La Cecla, professore in varie università europee e statunitensi, nel proporre una antropologia del maschio ("Modi bruschi", Eleuthera, € 13, pp. 128). Maschi, e femmine, in senso proprio non si nasce, ma si diventa.

Eppure per molto tempo, nella cultura occidentale, questo non è parso un tema di studio, mentre lo è stato, come si sa, la condizione femminile: le donne hanno per prime preso coscienza della storicità della loro condizione, mentre i maschi hanno a lungo goduto, si fa per dire, della identificazione tra "vir" e "homo": l'humanitas era "ovviamente" un affare al maschile.

Perché non sia più così non è solo risultato della rivoluzione sessuale, dei movimenti di liberazione, femminile, gay, ecc. Anzi, questi ultimi sono solo l'aspetto più recente della omologazione moderno-capitalistica di donne e uomini distinti solo dagli attributi genitali, mentre prima si integravano in rapporti sociali ricchi di connotazioni affettive non esclusivamente genitali. Nella riduzione alla genitalità, è soprattutto il

maschio che va in crisi perché da sempre la sua virilità deve formarsi attraverso un laborioso distacco dalla madre e dal connesso pericolo della effeminatezza (acquistando i modi bruschi del titolo), nella costante ansia della prestazione sessuale.

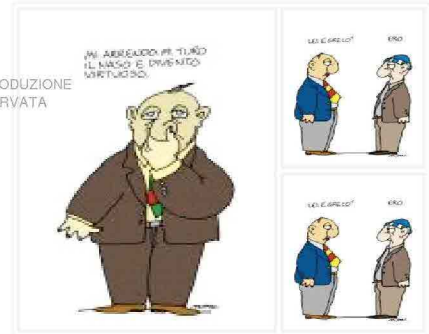
La Cecla, come lo stesso Marx, prova una legittima nostalgia per la comunità precapitalistica dove si poteva diventare veri maschi e vere donne senza ridursi a pura identità sessuale. E dove, come dice Foucault, non si era ancora inventata la categoria psichiatrico-poliziesca della omosessualità, perché era ancora viva la pratica dell'amicizia, non solo virile.

► Inserisci qui il tuo commento

**Altan**

► Le altre vignette

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi l'Espresso sul tuo iPad  
Scarica gratis l'applicazioneDisponibile su  
App Store**Pantheon****L'incredibile storia di Luigi Frati**

Il magnifico rettore della Sapienza è un monumento vivente al nepotismo italiano. Eppure resta lì, intoccabile come nessun altro

**Casta****Al Governatore piace viaggiare**

La meta preferita è la Cina. Ma le missioni dei presidenti di Regione con i collaboratori al seguito sono in crescita verso tanti altri bei posti, dal Sudamerica all'Africa, dalla California alla Giordania. Tra i "frequent flyer" a spese nostre spiccano la Polverini e il marchigiano Spacca, ma anche Errani e Vendola non scherzano

**Wikileaks****L'ombra di Putin sulla strage**

Aprile 2010: cade in Russia l'aereo con a bordo il premier polacco e i suoi uomini. Pochi giorni dopo un ex agente di Mosca passato con gli Usa rivela che è stato il Cremlino. Giugno 2010: l'agente muore in circostanze misteriose e l'Fbi segreta il suo decesso. L'incredibile storia rivelata dal sito di Assange

**Esclusivo****Borsellino: ecco il depistaggio**

Un video girato dagli inquirenti nelle strade in cui fu rubata l'auto usata per l'attentato di via D'Amelio. E arriva la prova: il falso pentito indica il posto sbagliato, Spatuzza quello giusto. E' la conferma di un'indagine inquinata per troppo tempo da qualcuno. Per convenienza o per ragioni di Stato